

- 1 MAR 1972

L'ECO DELLA  
DELLA STAM  
STAMPA - MI  
MILANO - L'E  
L'ECO DELLA  
DELLA STAM  
STAMPA - MI  
MILANO - L'ESTAMPA - MILAN  
- MILANO - L'ECC  
NO - L'ECO DELL  
O DELLA STAMP  
STAMPA - MILAN  
- MILANO - L'ECC  
NO - L'ECO DELL  
O DELLA STAMP**IL CASO DEI « SEI  
PERSONAGGI »****Pirandello  
tradito  
ma non  
« legalmente »****Che significa l'ope-  
razione-Buazzelli****di AUGUSTO  
ROMANO**

TORINO, 29 febbraio

Può anche darsi che, soprattutto nel finale, l'edizione dei « Sei personaggi in cerca di autore » di Pirandello curata da Buazzelli per il teatro stabile di Torino presenti qualche lieve alterazione rispetto al testo o ai movimenti di scena previsti nell'edizione a stampa. Ma non possono tali piccole infedeltà letterali giustificare un'azione legale come quella intentata dagli eredi dell'autore, volta ad ottenere dal giudice la sospensione dello spettacolo.

Il problema, a mio avviso, non va posto sul piano giudiziario: si sa che quando un autore permette che una sua opera venga pubblicata e rappresentata, in qualche modo acconsente a che essa diventi patrimonio pubblico e possa quindi venire « usata » secondo le intenzioni e le poetiche più diverse. Del resto, l'uso ha da tempo consacrato il diritto dei registi ad interpretare soggettivamente — o meglio secondo quello che essi ritengono essere le richieste dell'attualità storica — i classici, anche a costo di manipolazioni, ed il rispetto della filologia è oggi assai scemato. Cosa dovrebbero dire allora gli amanti di Shakespeare che hanno visto sovvertire alcune delle più celebrate tragedie dell'autore inglese per opera di certi registi che avevano preso troppo sul serio le interpretazioni beckettiane divulgate da Kott?

Come dicevo, il problema non è allora legale (o quanto meno il suo aspetto legale è il meno interessante), ma culturale e ideologico, e coinvolge l'idea stessa dell'arte, della funzione dei classici, del ruolo degli interpreti, della manipolazione del pubblico. Sotto questo profilo, i « Sei personaggi » di Buazzelli (la collaborazione di Svoboda, come è noto, è minima) sono esemplari, perchè esemplarmente sbagliati. Se anche il testo non è stato manipolato, le aggiunte apportate dal regista, e in special modo l'involucro televisivo in cui egli ha creduto di ingabbiare il lavoro Pirandelliano, hanno prodotto soltanto confusione e, se possono aver sollecitato una epidermica curiosità da parte del pubblico, in realtà hanno reso più difficile la comprensione dell'arduo capolavoro. Sotto apparenze « demistificanti », la sua è stata in fondo una operazione demagogica, tra lo altro mal riuscita. Per intendere e valutare questo fatto, sono forse superflue le azioni legali promosse dagli eredi di Pirandello.

